

LE DECHE DI
T. LIVIO PADOVANO
DELLISTORIE ROMANE,
Diuise in due parti.

TRADOTTE IN LINGVA TOSCANA
da Melicopo Nardi, Cittadino Fiorentino.

CON LE MOSTILLE, CHE DICHIARANO
secondo i nomi moderni, i paesi, le città, i fiumi, i luoghi, le
monete e molte altre cose, degne d'esser notate,
per intelligenza del Lettore.

Con la tavola, de' Re, Consoli, Tribuni, Dittatori, Pretori, Edili
Censuri, Censori, Auguri, Pontefici, Interregi,
& delle cose notabili.

DICHIARATIONE DI MOLTI VOCABOLI TO-
scani, dal Traduttore in molti luoghi usati, con l'indice delle Sen-
tenze che nell'opera si contengono.



IN VINEGIA,
AL SEGNO DEL SEMINANTE. 1574.

G.

Mexico Giuseppe Anasco
Gianco 1748 Csero